

# Descrizione Comunità ebraica

Autor(en): **Bollag, Elio**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Collage : Zeitschrift für Raumentwicklung = périodique du développement territorial = periodico di sviluppo territoriale**

Band (Jahr): - **(2017)**

Heft 3

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-958055>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Descrizione Comunità ebraica

## COMUNITÀ EBRAICA DI LUGANO

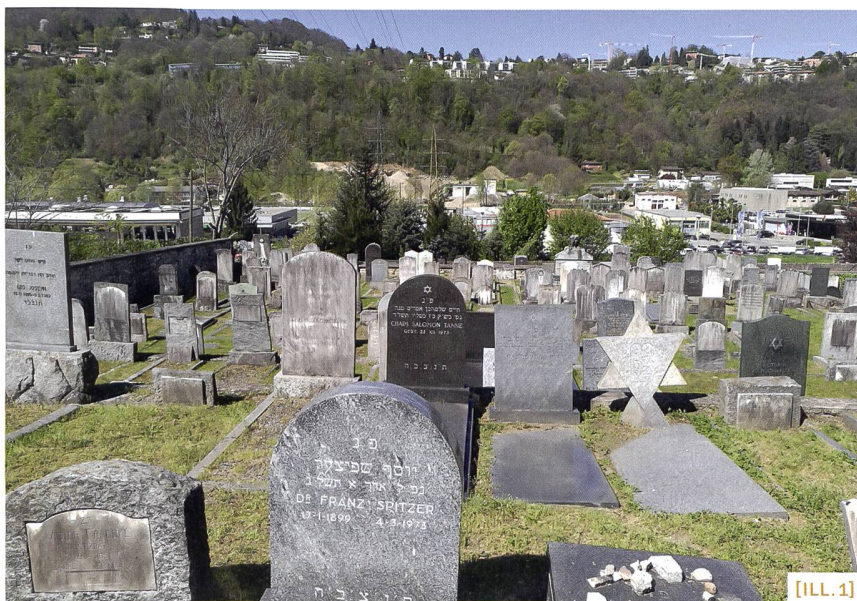
Luogo di ritrovo: Sinagoga, Via Carlo Maderno 11, 6900 Lugano

Spazi a disposizione: Sinagoga

Numero di membri: ca. 50

Bacino di utenza: agglomerato del Luganese e Cantone Ticino

Intervista a Elio Bollag, rappresentante della Comunità ebraica in Ticino, giornalista, ex Consigliere comunale di Lugano.



[ILL. 1] Cimitero ebraico di Lugano: ubicato nella periferia di Lugano, tra l'autostrada N2 e la vasta zona artigianale-commerciale del Pian Scairolo, nelle vicinanze di due postriboli. (Foto: Francesco Gilardi)

Gli Ebrei sono presenti in Ticino da parecchio tempo, ma è solo dagli inizi del XX secolo che si insediò a Lugano una piccola comunità ebraica. Elio Bollag precisa che fino agli anni Venti dello scorso secolo gli Ebrei in Ticino non disponevano di un campo santo. Si narra che le salme dei defunti venivano trasportate a dorso di mulo sulle pendici del Monte Brè e sepolte in un luogo sconosciuto. La svolta è avvenuta nel 1919, quando un ricco signore di origine ebraica, di passaggio a Lugano, cercò invano un cimitero ebraico, dove seppellire dignitosamente la salma della sua defunta amata, deceduta durante il loro soggiorno luganese. Il ricco signore decise di provvedere di persona, acquistando un terreno sul Pian Scairolo [ILL. 1], alle pendici del Monte San Salvatore, su cui realizzare un cimitero ebraico. Il cimitero un tempo si trovava in campagna, in un luogo tranquillo e silenzioso. Dopo quasi un secolo, a fronte dello sviluppo territoriale, in particolare delle vie di comunicazione e delle aree produttive-commerciali sul Pian Scairolo, oggi esso si trova a ridosso dell'autostrada N2, tra un garage-officina e due postriboli...

Dal Primo dopoguerra la comunità di Lugano è cresciuta, anche a seguito delle vicende della Seconda guerra mondiale, con una seconda grande ondata di migranti ebrei in fuga dai paesi in guerra. Tale comunità dalle origini è stata di tipo ortodossa «chassidica».

Un primo locale di ritrovo per la preghiera consisteva in una sala affittata presso l'ex ristorante Venezia (oggi il sedime è occupato dal ristorante Manora, nel cuore di Lugano). Solo negli anni Sessanta è stata realizzata l'attuale sinagoga della

capacità di 200 posti, in Via Carlo Maderno, a Molino Nuovo, in cui erano celebrati due servizi quotidiani, oltre che al quotidiano studio della *Torah*. In quegli anni la comunità luganese contava ca. una sessantina di membri e nella funzione del sabato mattina si contavano ca. 50 persone. Gli spazi della sinagoga luganese comprendono anche il *mikveh*, la vasca per i bagni purificatori. Prima della costruzione della sinagoga tali spazi erano situati in un edificio non lontano dall'attuale sinagoga.

Nel corso del XX secolo, si era formata una solida comunità, ben integrata nel territorio socio-economico luganese. Fino agli anni Ottanta si contavano a Lugano una quindicina di negozi, rigorosamente chiusi al sabato per il rispetto dello *Shabbat*. Le attività privilegiate delle famiglie ebraiche erano nei rami del commercio, in particolare di tessili, calzature e souvenir, ma anche nel settore turistico (si contavano due alberghi ebraici: il Kempler e il Dan, entrambi scomparsi). Il Corso Elvezia era un tempo considerato la «Strada Ebraica» di Lugano, per il numero di commerci gestiti da famiglie ebraiche. Oggi è rimasto un solo commercio che ha mantenuto il nome originale, il negozio di abbigliamento Al Buon Mercato, in Corso Pestalozzi, sebbene non sia più di proprietà ebraica.

Nel Secondo dopoguerra si è assistito a un calo del numero di membri della comunità ebraica luganese, dovuto alla partenza per l'Estero o verso altre regioni svizzere; ad oggi, si sta assistendo a un «ritorno» alle funzioni religiose, grazie all'iniziativa del movimento *Chabad*, il quale organizza nella sinagoga di Lugano una funzione settimanale, al sabato, a cui partecipano ca. 15 persone.